

Settimanale del convitto ENPAS di Spoleto - Anno I: N° 10 - 25-1-67 Costa quanto vale  
 Redazione ed amministrazione: Via della cancelleria, angolo Banchelli - chiave N° 569013/8

## ... LA VOLTA BUONA !

"Quando ritorno devo trovare l'articolo fatto!"

Ma guarda un po' che razza di pretese! Io credo che non succede così nemmeno nei giornali seri. Con questo Dio mi guardi dall'intendere che il nostro non sia un giornale serio; ma il fatto è che gli altri sono tutti così noiosi, sanno parlare soltanto di disgrazie e disaccordi, in una parola ti fanno perdere il gusto di leggerli.

Non che la Sveglia, insomma, ... ma, .. Beh, lasciamo perdere e torniamo a bomba.

Il fatto è che oltre alle uova del venerdì e all'ormai finalmente raro spezzatino - se vogliamo soprassedere alle patate e alla verdura - non ci resta una gran varietà di argomenti da sfruttare, almeno per quanto riguarda la cronaca nera. Ed è vero che per la cronaca rossa ci sarebbero sempre le cravatte del sig. Durante, ma da quando porta il maglione verde non si vedono più.

Ehi, psst, avvicinate le orecchie che vi dico un segreto: lo sapete che da quando è tornato da Roma il sig. Rettore pesa 18 grammi di più? Come dici? che non lo trovi tanto ingrassato? Cretino! Scusate, dicevo a questo bel tipo: figuratevi che non ha ancora capito che si tratta della medaglia che

hanno assegnato ai "veterani" dell'Enpas. A proposito, io dovevo fare l'articolo proprio su quest'avvenimento. Ma non credo che ci sia bisogno di parole difficili. Forse, anzi senz'altro, avremmo dovuto darla noi la medaglia a chi ci ha seguiti e curati per tanto tempo (48 anni, pensate!); se una medaglia potesse esprimere la gratitudine che ci anima. E invece... beh, non c'è da farne mistero: invece delle medaglie gli abbiamo portato... le pagelle.

Le pagelle... Io credo che a vedere tante pagelle tutte insieme c'è davvero da scoraggiarsi! Insomma, non voglio dire che proprio tutte... anzi, forse nel complesso l'effetto non dev'essere tanto più sgradevole della lavanda di Lupoli; comunque certi particolari ci stonano proprio, e non neghiamo che siamo i primi ad accorgercene; e così nascono i propositi.

A proposito di propositi (notate la finezza), questa sarebbe l'occasione più adatta per farne uno; intendiamoci, qui non si tratta di fare una scommessa sulla vittoria dell'Inter o della Lazio (tra parentesi, che pianto!), a tempo perso, come spesso succede; è vero che quando uno fa una promessa, allora è la volta buona che non riesce a mantenerla, ma proviamoci ancora una volta: "fusse che t'arifusse...!"

# I FATTI NOSTRI

## ILARIO PENSATORE SOLITARIO

Avete mai pensato di prendere la patente? No si. E adesso sto studiando il codice della strada, ma non ci capisco niente. E poi il motore... Ricordo che quando ero bambino smontavo tutte le automobiline a molla che mi regalavano; e anche allora non ci capivo niente; ora invece si, e credo che sarei anche capace di guidarle. Ma le altre sono nontanto grandi! Forse tra qualche anno imparerò. La benzina costa tanto. Non vale la pena. Per ora mi farò prestare l'automobile a pedali del mio fratellino più piccolo. E poi quando vado a Roma prendo il treno. Però sarebbe bello saper guidare anche il treno. Credo che da vecchio imparerò a portare anche quello. Per ora ho da fare per prendere la patente. Io dico perchè danno la patente anche alle donne. Io non gliela darei. Tanto vanno sempre a sbattere. E quando hanno torto ti dicono anche che sei sgarbato, e che loro sono donne.

Però in fondo l'automobile è una bella invenzione. Ora non ricordo se la inventò Guglielmo Marconi o Francesco Ferrucci. Ma certo fu un italiano. Che gente questi Italiani! Ma torniamo a noi. Pensate che se non ci fosse l'automobile ora dovremmo andare ancora a piedi, e poi non avremmo il gusto di mettere sotto qualcuno ogni tanto quando capita. Perciò voglio prendermi la patente. C'è tanta gente che mi sta antipatica; per esempio quella vecchia tabaccaia bisbetica che quando vado a prendere un francobollo mi dà una scatola di tabacco per la pipa; è vero che poi mi accorsi che stava servendo un altro cliente, comunque era sgarbata, e poi mi era antipatica. Specialmente poi quando le dissi che volevo pure un panino col salame, quello milane

se però, e non quella porcheria che danno negli altri negozi. Ma lasciamo andare.

Dunque stavo dicendo che volevo prendere un francobollo; cioè no, la patente. Comunque avevo fame. Bene, quando mi farò la macchina credo che sarà una Bianchina; no, non la mucca del nonno; per il latte magari potrebbe anche andare, ma non è che poi vale tanto; dice la macchina, perchè quell'altra, dico la Cinquecento, sarebbe pure meglio ma dice che per i tipi alti come me ci si deve fare il buco sopra per la testa e mi dispiace. Non tanto per il buco, ma perchè non la so mungere. Sì, la mucca di nonno. Appunto, Bianchina.

Mi sa che no' glielo vado a dire. Aspettate un minuto.....

## TUTTI UMORISTI

Da questa settimana inizia un nuovo concorso a premi che sostituirà la vecchia rubrica Tipi Tipi Tipi. Tale gioco consiste nell'attribuire una battuta appropriata alla vignetta che verrà pubblicata settimanalmente su questa colonna. Le battute migliori saranno premiate.

CONCORSO N° 1





## CALCIO

Un piccolo incidente post-partita ha scatenato sulla nostra squadra i fulmini della Lega.

Domenica 14 gennaio, al termine della partita che ci aveva visti vincitori sulla Limonappia, è sorto un piccolo battibecco che ha dato poi seguito a qualche... carezza. L'arbitro, la stampa, noi sportivi, avevamo messo a tacere la cosa, considerandola quasi un diversivo, ma avevamo fatto i conti senza... il commissario di campo. Chissà che cosa avrà immaginato costui nel vedere quel mucchio di mantelle nere che attorniavano i giocatori! Certo non gli è sembrato un quadretto idillico e tanto meno un segno di reciproco affetto. Piuttosto la scena gli avrà richiamato alla mente gli "Orrori del museo nero" (Ravelli a parte).

Certo è che ha abbondantemente riempito il suo referto -chissà, forse anche con delle illustrazioni- e ci è piovuto tra capo e collo un vero uragano di punizioni:

- 1) ad Olivieri e Ravelli due giornate di squalifica
- 2) tutta la squadra ammonita
- 3) all'allenatore sig. Leone ammonizione con diffida
- 4) il campo di Piazza d'Armi squalificato fino a tempo indeterminato.

Questi i provvedimenti a carico dell'Enpas. E per la Limonappia... niente! Quel commissario deve aver visto proprio tutto nero (con o senza mantelle). Comunque il G.S. Enpas ha prontamente inoltrato un ricorso, che speriamo verrà accolto almeno parzialmente, in quanto il rapporto del Commissario di campo è stato veramente troppo esagerato.

Domenica, turno di riposo per l'Enpas, si è svolta la seconda giornata

di ritorno, in cui la capolista Spuma Sole, con la nuova vittoria sulla Virtus, ha messo un'ipoteca definitiva sul titolo finale.

Quanto alla nostra posizione, da notare che nella classifica dei marcatori Popolla occupa il secondo posto con 6 reti, seguendo Pelli della Spuma Sole, che ne ha totalizzati 7.



## PALLACANESTRO

L'ultima novità è data dal cambio dell'allenatore alla guida della squadra. Per esigenze interne il sig. Durante ha lasciato la squadra nelle mani del collega sig. Nicolai. Se ne va dopo aver allenato per due anni la squadra, che sotto la sua guida si è piazzata per due volte consecutive al secondo posto, conquistando coppe e medaglie, giusto riconoscimento della serietà sportiva di tutta la compagine.

Siamo certi che il nuovo allenatore si farà onore in questa sua prima esperienza nell'ambito del nostro Gruppo sportivo, ed auguriamo agli atleti la conquista del titolo, già quasi raggiunto negli anni passati.

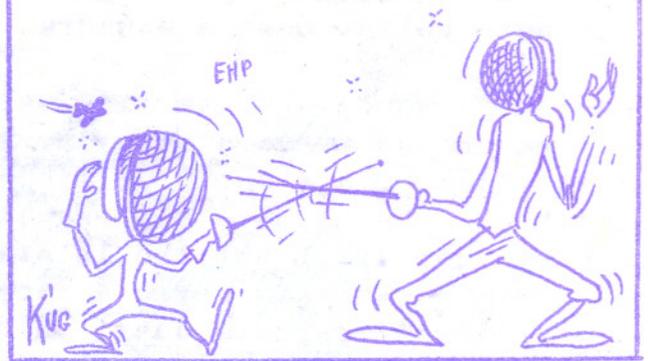
# RIDETE !! ... PER PIACERE

Dice che Lupoli quando parla usa il plurale majestatis; beh, se non può permetterselo lui...

Invece Murgia la sera prima di addormentarsi conta le pecore: voi dite che non c'è niente di strano; ma il fatto è che così si sente quasi a casa sua.

Dice che Giovanninetti non ha tanta voglia di imparare la sciabola: ché se fa bersaglio pure la testa si trova handicappato.

Quale dei due schermitori è Giovanninetti?



Pacchiella invece è tutto per la musica: da quando ha imparato a fare "Vecchio scarpone" con la fisarmonica, dice che si sente meglio; forse adesso si darà all'opera buffa.

Dice che Piccinini quando va contro vento ammaina le orecchie e le attacca col cerotto; da grande vuol fare il paracadutista.

Forse il sig. Pagano l'hanno mandato al posto del sig. Mazzotta: e si che c'entra giusto giusto!

- Sono preoccupato; domani è il mio onomastico, e se mi tirano le orecchie....



Dice che Ponziano quando si mette il dito in bocca, gli si accende la lampadina dietro l'orecchio; forse l'ha imparato da Antonelli.

A proposito, mi sa che alla Befana pigliano Antonelli e lo regalano a un ragazzino della settimana: dice che adesso i giocattoli spaziali vanno di moda.

Invece al sig. Simoneschi daranno un trattato sulla bambinaia moderna. Certo che il progresso è una gran bella cosa.

Dice che quando esce questo numero è meglio che i redattori non si fanno vedere. Sapete com'è...

BEFANA ENPAS

